



Nate collaborazioni inattese tra musicisti di Cosenza e videomaker di Varese

Decine di concorrenti e centinaia di opere esposte tra Petilia Santa Spina e Principe

nonna in nero con sedia appresso)? Nel dubbio di non sbagliare in ogni caso (ogni angolo della nostra terra ha una bellezza straordinaria) abbiamo loro lasciato libertà di coscienza.

Il gran finale, con il ritorno del nostro salotto in piazza, è il momento delle emozioni più belle: "Camera a Sud", l'incontro-dialogo con Genaro "Mandara" De Rosa e Marco Verteramo dell'etichetta cosentina Mk Records (fiore all'occhiello calabrese nel mare magno della discografia italiana), le performance dei loro artisti Viola di Marte e Comma, quindi il momento delle premiazioni.

Con l'aiuto di amici e familiari abbiamo ricordato nel modo più allegro il grande amico e consigliere di Officina Artelier, Franco Carvelli, abbiamo premiato i vincitori, proiettato le opere vincitrici e salutato tutti con un arrivederci al prossimo anno.

Il bello di questa edizione, ci chiedete? Di sicuro trovare la nostra casella di posta zepa di richieste di partecipazione provenienti da tutta Italia: artisti, fotografi, performer, musicisti, e tutti di un livello che dire alto è troppo poco. Ci siamo emozionati con le foto di Francesca Errichiello, abbiamo riso e pianto di fronte al video del duo Proto 27, che abbiamo avuto l'onore di accogliere di persona a Petilia. In più, una per una le centinaia di opere esposte. Nominare tutti e quarantacinque gli artisti e descrivere il fascino di tutte le opere sarebbe impossibile.



Ma se abbiamo una certezza è che ognuno di quel migliaio di partecipanti e visitatori che hanno assistito alle performance, visitato le mostre, accarezzato le opere, chiesto informazioni sugli autori nel corso dei quattro giorni di Officina Artelier, hanno portato a casa almeno un piccolo ricordo, una sensazione, qualcosa di indelebile.

La bellezza dell'arte è il suo "andare" libera, saltellando da persona a persona. Ed è qualcosa che stupisce ogni volta anche noi, che una settimana all'anno sudiamo, dormiamo poco, perdiamo chili e viviamo col mal di stomaco questo festival. La nostra piccola emozione di quest'anno è stato un dettaglio, alla fine di tutto, quando dopo la premiazione e la chiusura del festival ci siamo trovati esausti e rintonati al tavolino del solito bar.

Il dettaglio è così composto: c'è Francesca di Paola da Varese, una dei due vincitori, che parla con Pierpaolo "Comma" da Cosenza, uno dei bravissimi musicisti di Mk Records accorsi (gratis, come tutti) a suonare per noi. Parlano di un possibile videoclip da realizzare e si scambiano i contatti, convinti di sentirsi al più presto per collaborare insieme. Se avverrà, un piccolo dettaglio nel mare della creatività sarà partito da qui. Il resto non conta: vale sempre la pena.

La crew di Officina Artelier
 Simone Arminio
 Giuseppe Saporito
 Raffaella Cropanese
 Gianluca Saporito
 Clara Daniele
 Stefania Pistone

Quasi mille i visitatori a Petilia e dintorni nei giorni del festival

Numeri entusiasmanti

Al video Tellericube il premio 'Carvelli'

Cala il sipario sulla seconda edizione di Officina Artelier, il play art festival itinerante organizzato per il secondo anno consecutivo a Petilia Policastro. E sono tanti ed entusiasmanti i numeri di questa seconda edizione, che si è tenuta dal 9 al 12 agosto in quattro diverse location del comune di Petilia Policastro. Prima di tutto è gratificante il numero di visitatori che hanno partecipato alle mostre, assistito alle performance e visitato le tante mostre allestite: poco meno di un migliaio per quattro giorni di festival, un numero pari a quello della scorsa prima edizione, quando però i giorni del festival furono sei e non quattro.

Fra le novità di quest'anno c'era l'istituzione del "Premio Franco Carvelli - Officina Artelier per la Creatività", attraverso il quale una giuria nazionale composta da nove tra giornalisti culturali e critici d'arte (i cui nomi sono visionabili sul sito del festival) ha decretato la vittoria del duo Proto27, una coppia di performer composta da Francesca Di Paola (Varese) e Valerio Tani (Roma). Ad aggiudicarsi il premio, ritirato

quella curiosità e ricchezza espressiva che l'arte - per sua stessa essenza - non dovrebbe mai scordare".

Il cronoracconto di questa seconda edizione esordisce con il buon numero di visitatori alla mostra pittorica, aperta per quattro giorni presso la sede dell'Associazione Progetto Giovani a Petilia Policastro, e una corposa e attenta partecipazione al dibattito sui cambiamenti del centro storico tenuto dall'architetto Rosario Marrazzo, con relativa visita guidata.

A sera la presentazione ufficiale del festival ha visto apparire un piccolo e conviviale salotto in piazza Filottete, con tre divani, un tappeto e una serie di lampade soffuse ad accompagnare la fruizione di una selezione di opere esposte in piazza, degli strumenti musicali della Liuteria Etnica, presentati e "assaggiati" da Salvatore Scordamaglia, delle letture di stralci di opere narrative e della proiezione sui muri delle case di alcune opere di video-art.

Il giorno dopo sono stati oltre un centinaio i visitatori accorsi nel piazzale Mario Mannarino di Villaggio Prin-

cipe per visitare la mostra di fumetti e ammirare dal vivo e in tempo reale la realizzazione di opere d'arte con i cibi effettuata da Continue Esplosioni, il duo di cuochi-performer composto da Marco Grano e William Vasquez.

A sera numerose presenze sono accorse da tutto il Marchesato per assistere alla performance live della folk-band Sumposta, in gara per il premio Creatività. Il terzo giorno ha visto riempirsi di opere d'arte la straordinaria location del Chiostro della Santa Spina di Petilia Policastro, con la corposa mostra fotografica (quasi duecento foto raccolte per tema e autore), l'installazione plurisensoriale Zene Srebrenice di Virginia Farina, la proiezione in loop delle opere di video-art e dei videoclip musicali di Mk Records e la performance live di Alma Duo, composto da Ferdinando Olivieri e Floriana Mungari.

Il gran finale in piazza Filottete ha visto riproposta la stimolante location del salotto per ospitare una seguitissima chiacchierata: Camere a Sud, dedicata a quelle produzioni artistiche che dal Sud Italia guardano all'Italia e al

Mondo. A parlarne con gli organizzatori del festival sono stati i due musicisti e discografici di Mk Records, Genaro De Rosa e Marco Verteramo. La musica di Comma (che ha presentato il disco "L'escluso") e dei Viola di Marte, il cui primo album è di prossima uscita, ha spezzato le chiacchiere e accompagnato i presenti fino al momento delle attese premiazioni.

Soddisfazione è stata espressa dagli organizzatori: "Il calore del pubblico e il crescente interesse del mondo artistico nei confronti del nostro piccolo grande festival - dichiara la crew in una nota - ci obbligano a prendere sul serio la nostra attività volontaria. Per questo da ottobre saremo di nuovo al lavoro per pensare, migliorare e immaginare la terza edizione che verrà. Il nostro è perciò soltanto un arrivederci: vi diamo appuntamento al prossimo agosto con un grazie, qualche lacrima di emozione e tanta gratitudine per tutti gli artisti, i visitatori, gli amministratori e i commercianti che da due anni credono nella bontà di Officina Artelier".

Allestita al santuario della Santa Spina una mostra con oltre duecento fotografie

di persona dai due, è stato il video Telluricube con questa motivazione: "La creatività è l'arte di inventare mondi di finzione. La realtà, più potente di qualsiasi finzione, interviene a rendere vivida ogni opera d'ingegno. Al duo artistico Proto27 va il merito di aver mostrato attraverso l'opera Telluricube l'inedito legame sorto tra l'imprevedibilità dell'arte performativa e l'ineluttabile drammaticità del sisma aquilano".

I due vincitori hanno ritirato nella serata conclusiva del 12 agosto in piazza Filottete una speciale targa di menzione, un soggiorno di due giorni fra le bellezze di mare e montagna del Marchesato crotonese e un piccolo contributo in denaro, quale simbolico sostegno alla loro promettente attività artistica.

Piacevole fuori programma di questa seconda edizione del festival è stata l'istituzione di un premio speciale assegnato alla giovanissima fotografa napoletana Francesca Errichiello. In gara a Officina Artelier con una sua mostra personale, il Festival ha voluto premiarne la bravura istituendo uno speciale Premio Officina Artelier - Crew 2011, quale artista più votata dagli organizzatori della rassegna. Questa la motivazione: "La fotografia della giovanissima Francesca Errichiello è come la pittura migliore: nei suoi scatti densi, nelle emozioni vivide, nelle pennellate di colore e nelle sensazioni impigliate in ogni scatto risiede, irrazionale,



FRANCESCA DI PAOLA E VALERIO TANI, DEL DUO PROTO 27, PREMIATI DA ARMINIO E SAPORITO



L'ALLESTIMENTO PLURISENSORIALE ZENE SREBRENICE NEL CHIOSTRO DELLA SANTA SPINA



LA MOSTRA FOTOGRAFICA AL SANTUARIO DELLA SANTA SPINA